

Torino 18/07/2025

Al Presidente del
Consiglio regionale del
Piemonte Davide Nicco

Al Consigliere regionale del Piemonte
Daniele Valle

Gruppo consiliare
Partito Democratico

RISPOSTA SCRITTA ALL'INTERROGAZIONE

n.500 del

25.06.2025 del Consigliere Valle, ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 99 del Regolamento interno.

In relazione all'Interrogazione n. 500 del 25.06.2025, pervenuta agli Uffici della Direzione competente in data 08.07.2025, "per conoscere:

- *le ragioni per cui le riserve citate non siano state trattate dal Collegio Consultivo tecnico dell'appalto dei lavori di costruzione della Sede Unica della Regione Piemonte (insediatosi in data 22/06/2021 e ora disciolto di diritto);*
- *i contenuti della proposta motivata di accordo bonario formulata dalla Commissione stessa, poiché il termine di novanta giorni assegnato alla Commissione è scaduto a fine maggio 2025;*
- *se sia la Regione Piemonte sia le Imprese costruttrici intendano perfezionare tale proposta motivata;*
- *i motivi del ritardo dell'emanazione da parte degli uffici regionali del provvedimento dirigenziale in ordine all'ammissibilità del Certificato di collaudo della Sede Unica, sottoscritto dall'A.T.I. Appaltatrice dei lavori in data 17/12/2024, essendo ormai trascorsi due anni da quando è stato completato il trasferimento degli oltre duemila dipendenti regionali nella Sede Unica.*

si rappresenta quanto in appresso.

In merito al punto inerente:

- - *le ragioni per cui le riserve citate non siano state trattate dal Collegio Consultivo tecnico dell'appalto dei lavori di costruzione della Sede Unica della Regione Piemonte (insediatosi in data 22/06/2021 e ora disciolto di diritto);*

si espone quanto di seguito.

L'art. 6, c. 6 della L. 11.9.2020, n. 120, di conversione del D.L. 16.7.2020, n. 76 e s.mm.ii., in materia di Collegio Consultivo Tecnico stabiliva che "Il collegio consultivo tecnico è sciolto al termine dell'esecuzione del contratto ovvero, nelle ipotesi in cui non ne è obbligatoria la costituzione, in data anteriore su accordo delle parti. Nelle ipotesi in cui ne è obbligatoria la costituzione, il collegio può essere sciolto dal 30 giugno 2023 in qualsiasi momento, su accordo tra le parti."

L'art. 2.1.3. del Decreto 17 gennaio 2022 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili recante "Adozione delle linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico. (Decreto n. 12/2022)" – pubblicato il 7.3.2022 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale - n. 55 - recita: "Fermo quanto previsto dal secondo periodo del comma 6 dell'art. 6 in relazione ai CCT costituiti obbligatoriamente il CCT è sciolto entro trenta giorni dalla data della sottoscrizione dell'atto unico di collaudo tecnico-amministrativo, salvo che non sussistano richieste di pareri o di determinazioni in merito allo stesso collaudo."

L'art. 219 (*Scioglimento del collegio consultivo tecnico*) del D.lgs. n. 36/2023 - applicabile, ex art. 224, comma 1 del medesimo Decreto legislativo, anche ai collegi consultivi tecnici già costituiti e precedentemente operanti all'entrata in vigore di tale Codice, specificava, nella sua formulazione originaria vigente sino al 30.12.2024, che *"Il collegio consultivo tecnico è sciolto al termine dell'esecuzione del contratto oppure, nelle ipotesi in cui non ne è obbligatoria la costituzione, anche in un momento anteriore su accordo delle parti."*

L'art. 65 (*Modifiche all'art. 219 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*) del D.lgs. n. 209/2024, in continuità con l'art. 6, co. 6 del D.L. n. 76/2020 convertito con L. n. 120/2020 e s.m.i. e con le relative Linee Guida approvate con D.M. n. 12 del 17.1.2022, recita:

"All'art. 219 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, dopo il comma 1, è aggiunto il seguente:

"1bis- Il contratto si considera eseguito alla data di sottoscrizione del certificato di collaudo o regolare esecuzione, salvo che non sussistano riserve o altre richieste in merito al collaudo medesimo; in quest'ultimo caso, il collegio è sciolto con l'adozione della relativa pronuncia."

Considerato, pertanto, che il Certificato di collaudo dei lavori di costruzione della Nuova Sede Unica, emesso in data 29.11.2024, è stato sottoscritto dall'A.T.I. Appaltatrice senza apposizione di riserve in merito alle operazioni di collaudo, il Collegio Consultivo Tecnico dei predetti lavori, si è disciolto di diritto.

Poiché nessuna delle parti aveva avanzato specifici quesiti al CCT prima dello scioglimento di diritto, per le riserve riproposte dall'ATI in sede di sottoscrizione del certificato di collaudo, si è fatto ricorso alla procedura di accordo bonario in virtù dell'articolo 240, comma 6, del D.Lgs. 163/2006, quale procedura ammissibile in tale fase, indipendentemente dall'importo economico delle riserve stesse.

In merito al punto inerente:

- *i contenuti della proposta motivata di accordo bonario formulata dalla Commissione stessa, poiché il termine di novanta giorni assegnato alla Commissione è scaduto a fine maggio 2025;*

si riepiloga quanto segue.

Successivamente all'adozione della D.D. n. 207/A11000 del 21.02.2025 veniva formalizzata Convenzione tra la Regione Piemonte e i suddetti Commissari.

L'art. 3 della Convenzione stipulata stabilisce che la Commissione formuli Proposta motivata di accordo bonario entro il termine di novanta giorni dalla sua costituzione, fatta constare con il provvedimento dirigenziale n. 207/A11000 del 21.02.2025, che ha approvato lo schema della Convenzione, stipulabile mediante scrittura privata, come comunicato con nota prot. n. 12284/A11000 del 26.02.2025 unitamente all'invio della documentazione d'appalto occorrente all'avvio delle attività della Commissione.

Il medesimo art. 3 della Convenzione al successivo comma 4 prevede che il suddetto termine, su motivata richiesta del Presidente della Commissione, possa essere eventualmente prorogato dalla Stazione Appaltante per circostanze non imputabili all'operato dei Componenti la Commissione di Accordo bonario.

Nel corso dei lavori della Commissione, in esito a motivate richieste di proroga avanzate dal Presidente della Commissione, sono state concesse proroghe del termine per la proposta di accordo bonario, in ultimo sino alla data del 21.07.2025, finalizzate a consentire l'espletamento, secondo tempistiche congrue e adeguate alla complessità delle questioni da definire.

In merito al punto inerente:

- *se sia la Regione Piemonte sia le Imprese costruttrici intendano perfezionare tale proposta motivata;*
- si precisa quanto segue.

Allo stato non è ancora pervenuta agli atti del procedimento Proposta di accordo bonario.

Allorquando perverrà dalla Commissione Proposta motivata di accordo bonario, la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio darà corso all'iter procedurale previsto dall'art. 240 del D.lgs. n. 163/2006 s.m.i.

In merito al punto inerente:

- *i motivi del ritardo dell'emanazione da parte degli uffici regionali del provvedimento dirigenziale in ordine all'ammissibilità del Certificato di collaudo della Sede Unica, sottoscritto dall'A.T.I. Appaltatrice dei lavori in data 17/12/2024, essendo ormai trascorsi due anni da quando è stato completato il trasferimento degli oltre duemila dipendenti regionali nella Sede Unica.*

si pongono in rilievo i seguenti accadimenti e atti d'appalto.

In data 29.07.2022 venivano conclusi i lavori del nuovo complesso regionale, con eccezione della parte del Centro Servizi relativa all'"ex asilo", così come riportato dal Direttore dei Lavori nel relativo Certificato del 26.08.2022.

In data 30.12.2022 veniva effettuato, a norma del D.P.R. 380/2001 s.m.i., il deposito della segnalazione certificata di agibilità presso il competente ufficio comunale ed in data 31.01.2023 veniva sottoscritto (ex art. 200 del D.P.R. n. 554/1999 s.m.i. ed ex art. 44 del Contratto d'Appalto Rep. 21964/2011) il verbale di consegna anticipata del complesso regionale, ad eccezione della parte del Centro Servizi relativa all'"ex asilo" (ora denominata "farfalla").

In data 13.04.2023 veniva depositata la pratica SCIA antincendio fase 2, ex D.P.R. 151/2011 s.m.i., consentendo l'avvio del trasferimento dell'intera Giunta regionale e dei dipendenti regionali nella nuova sede, concluso nel mese di giugno 2023.

In data 30.11.2023 venivano ultimati i lavori della parte del Centro Servizi relativa all'"ex asilo" (in seguito "farfalla", come risulta dal verbale di constatazione dei luoghi trasmesso dal Direttore dei Lavori con nota prot. SCR U.0009612 del 12.12.2023).

In data 21.12.2023 veniva depositata la pratica SCIA antincendio fase 3 e 4, ex D.P.R. 151/2011 s.m.i., di aggiornamento ed integrazione a seguito del popolamento dell'edificio, nonché per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi ex art. 16 del D.Lgs. 139/2006 s.m.i.;

Con nota in data 02.02.2024 prot. SCR U.0000759, veniva trasmesso dalla Direzione Lavori il Conto finale dei lavori e la correlata documentazione, indispensabile al collaudo tecnico e amministrativo dell'opera;

Con riguardo all'edificio Ex Asilo, ora denominato "farfalla", in data 12.07.2024 veniva effettuato il deposito della segnalazione certificata di agibilità presso il competente ufficio comunale (ex D.P.R. 380/2001 s.m.i.) ed in data 08.08.2024 aveva luogo la relativa consegna anticipata (ex art. 200 del D.P.R. 554/1999 s.m.i. ed ex art. 44 del Contratto d'Appalto Rep. 21964/2011).

In data 29.11.2024, come previsto all'art. 44 del contratto d'appalto entro un anno dall'ultimazione lavori dell'intero complesso (intervenuta in data 30.11.2023), è stato rilasciato dalla Commissione di Collaudo il Certificato di collaudo Tecnico – amministrativo provvisorio dell'opera; il Certificato di collaudo ha carattere provvisorio e assumerà carattere definitivo decorsi due anni dall'emissione del medesimo.

Il provvedimento dirigenziale in ordine all'ammissibilità del Certificato di collaudo verrà adottato entro il biennio di provvisorietà del collaudo, in linea con le previsioni dell'art. 141, comma 3 del D.lgs. n. 163/2006 s.m.i. disciplinante l'appalto di cui trattasi.

Per la Giunta regionale
L'Assessore Gian Luca Vignale